

# Lavori no stop alla Città della Salute ma l'inflazione ha fatto salire i costi

Il gruppo Condotte 1880 sta realizzando il mega ospedale alle porte di Milano

di **GIANLUCA BALDINI**

La Città della Salute e della Ricerca sta prendendo vita. Dopo i primi lavori per sistemare l'area, necessari per impostare le fondazioni del polo ospedaliero, sono infatti da poco iniziati i getti di calcestruzzo delle opere di sottofondazione. Le opere di preparazione dell'area hanno comportato il trasporto alle discariche autorizzate di un notevole quantitativo di materiali di risulta. Così, ora, sta diventando realtà il maxi-polo ospedaliero disegnato da **Renzo Piano** e progettato per la parte architettonica dall'architetto **Mario Cucinella** nell'area dell'ex acciaieria Falck di Sesto San Giovanni, alle porte di Milano.

La colata del calcestruzzo avviene dopo mesi complessa dal punto di vista climatico. Un imprevisto che ha aggiunto complessità alla realizzazione dei lavori. A occuparsi del progetto è la società di progetto Cisar, Città Salute e Ricerca, concessionario che si è aggiudicato l'appalto, di cui **Condotte 1880**, presieduta da **Valter Mainetti**, ha la maggioranza relativa. **Enzo Reggiani**, consigliere e direttore generale di **Condotte 1880**, presiede Cisar e segue l'andamento del contratto, di cui Aria Spa, interamente partecipata dalla Regione Lombardia, è concedente.

«Ora che è stato eseguito il

primo basamento» spiega **Reggiani**, «si prospetta una nuova fase per il cantiere, che vedrà la realizzazione delle strutture in cemento armato dei vari corpi di fabbrica. Costituiranno la Città della Salute, che alla fine dei lavori potrà contare su una superficie utile di circa 150 mila metri quadrati, incluse anche le aree coperte destinate ai servizi, distribuiti su dieci edifici fuori terra e due piani interrati destinati alla logistica».

La Città della Salute e della Ricerca diventerà in Europa il principale polo neurologico e oncologico con il trasferimento della Fondazione Irccs Istituto Neurologico Carlo Besta e della Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori. I due istituti diventeranno un sistema pubblico integrato di funzioni complesse e di eccellenza clinica e scientifica a valenza nazionale e internazionale in un tessuto urbano che può mettere a disposizione servizi integrati, assistenziali, ricettivi e residenziali, garantendo un elevato grado di accessibilità.

Il nuovo polo ospedaliero, con 600 posti letto, 119 ambulatori, 42 laboratori, 20 sale operatorie e 3.000 occupati fra medici e infermieri, è finanziato per 330 milioni di euro da Regione Lombardia, per 40 dallo Stato e per i rimanenti 80 dalla società concessionaria, che provvederà anche alla manutenzione. Si estenderà su una superficie di oltre 200.000 metri quadri, potrà erogare 1,5

milioni di esami e prestazioni ambulatoriali, e sarà in grado di effettuare 24.000 ricoveri all'anno. Oltre a 50 posti letto, destinati all'albergo sanitario, per ospitare i parenti dei pazienti, che si prevede provenienti anche da fuori della Regione Lombardia, ci sarà anche un parcheggio interrato di 24.000 metri quadri, un'area esterna a verde di 55.000 metri quadri con oltre 10.000 alberi ed un parco urbano di 77.000 metri quadri.

«A breve» rileva il presidente di Cisar, **Reggiani**, «si dovrà procedere insieme al concedente alla valutazione del valore aggiornato delle opere da realizzare. È necessario un adeguamento dei prezzi, che erano stati offerti in fase di gara, a seguito dei noti, importanti aumenti del costo dei materiali, che sono seguiti ai fenomeni pandemici prima ed alla guerra tra Ucraina e Russia dopo, quest'ultima purtroppo ancora in corso. Lo stesso governo ha adottato provvedimenti legislativi in favore delle imprese, considerando necessario il riequilibrio economico dei contratti in corso».

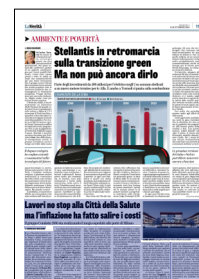
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 31%



**COME SARÀ** Il progetto di Renzo Piano e Matrio Cucinella



Peso:31%